



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Magistrale Statale "L.Pietrobono"

Liceo Linguistico - Liceo Scienze Umane - Liceo Scientifico - Liceo Classico

Piazza S. Maria Maggiore, 6 - 03011 ALATRI (Fr) - Tel. 0775/435157- fax 0775/434512 – codice fiscale 80012730604

Sito Web : liceoalatri.it - e-mail : frpm080001@istruzione.it - PEC: frpm080001@pec.istruzione.it

Alatri 02-10-2025

ISTITUTO MAGISTRALE STATALE - "LUIGI PIETROBONO"-ALATRI
Prot. 0000861 del 20/01/2025

IV (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO, AI GENITORI, AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

AL DSGA

ATTI ALBO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Visto il DPR 275/1999 Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, e in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n.107/2015, 4 e 5, comma 1;

Visto l'art. 1 del Dlgs 59/98 e l'art. 25 del Dlgs 165/2001 con i quali si affidano al Dirigente Scolastico compiti di gestione unitaria dell'unità scolastica, conferendo al medesimo autonomi poteri di direzione, di coordinamento, di gestione e valorizzazione delle Risorse Umane, nel rispetto delle competenze degli OO.CC.;

Viste le competenze del Collegio dei docenti di cui all'art. 7 del TU n. 297/94;

Visti il DPR 249/98 così come modificato dal DPR 235/2007 Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

Visto il D.lgs 13/2013 che indica le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali e informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, anche in funzione del riconoscimento in termini di crediti formativi in chiave europea;

Visto il DM 211/2010 Indicazioni nazionali per i Licei;

Vista la Nota MIUR 1143 del 17/5/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno, e il conseguente Documento di lavoro L'autonomia scolastica per il successo formativo nei quali si mette in evidenza la possibilità di utilizzare scelte

strategiche organizzative che consentano di progettare curricoli inclusivi per personalizzare i percorsi, valorizzando le potenzialità di ogni studente e ponendo la valutazione come una fondamentale leva di processo per innescare il cambiamento;

Vista la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018, relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente;

Visti gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;

Visto il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

Vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;

Vista la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

Viste le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

Visto il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;

Visto il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

Vista la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

Vista la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);

Vista la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;

Visto il PTOF del triennio 2022-2025 e le conseguenti delibere del Collegio Docenti;

Viste le priorità, i traguardi e gli obiettivi del Rapporto di Autovalutazione del Liceo;

Visti gli obiettivi connessi all'incarico del dirigente scolastico, da perseguire nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge 107/2015, art. 1 c. 93;

Considerato che la progettazione del Liceo, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, trova il suo naturale sbocco nel Piano Triennale dell'offerta formativa tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

Tenuto conto delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

Visto l'Atto di Indirizzo del Triennio precedente;

CONSIDERATO che:

- è compito del Collegio dei Docenti elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico;

- il PTOF deve contenere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico educativo, il Piano di formazione del personale docente e ATA e il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;

- il PTOF deve realizzare il coinvolgimento e la partecipazione di tutte le componenti interne e di contesto;
 - il PTOF dovrà delinearsi come un quadro unitario, coerente e organico, che tenga conto della ciclicità triennale del Piano, dei risultati del RAV, degli obiettivi prioritari delineati nel Piano di Miglioramento, della Vision e della Mission dell'Istituto;
- TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a
- costruire l'identità dell'istituto;
- TENUTO CONTO** di quanto già realizzato dall'Istituzione Scolastica in merito alle priorità individuate nei
- documenti di autovalutazione e della necessità di assicurare la continuità rispetto agli obiettivi prioritari dell'Istituto;

EMANA
I SEGUENTI INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA
E DETERMINA
LE SEGUENTI SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE
PER IL TRIENNIO 2025 / 2026 – 2026 / 2027- 2027 / 2028.

Con il presente atto di indirizzo, il Dirigente Scolastico intende delineare le linee guida per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per il periodo 2025/2028, in coerenza con la mission e la vision dell'istituto. La scuola, quale comunità educante, ha il compito di garantire un'offerta formativa di qualità, inclusiva, innovativa e orientata al successo formativo di ciascun alunno.

Alla luce delle opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e delle sfide educative attuali, il presente documento fornisce indicazioni strategiche per rafforzare la capacità progettuale della scuola e rispondere alle esigenze di una società in evoluzione, promuovendo una scuola equa, sostenibile e digitalmente avanzata.

CONVENZIONI TERMINOLOGICHE

Ai fini del presente documento si intende:

- per "legge" la legge n° 107 del 13/7/2015; della predetta legge si riportano esclusivamente i numeri progressivi dei commi senza specificazione dell'appartenenza all'art. 1;
- per "decreto" il DPR 275/1999 come modificato dal comma 14 della legge;
- per "indirizzi" gli indirizzi per le attività della scuola e per "scelte" le scelte di gestione e di amministrazione, di cui al comma 4 dell'art. 3 del decreto;
- per PTOF il piano triennale dell'offerta formativa ex art. 3 del decreto;
- per "DPR 80" il DPR n° 80 del 28/3/2013 (autovalutazione e valutazione del sistema istruzione);
- per RAV il rapporto di autovalutazione ex art. 6, comma 1 lett. a/2 del DPR 80;
- per TU il testo unico ex D.L.vo 297/1994;
- per "istituto" l'Istituto Magistrale "L.Pietrobono";

- per OF l'offerta formativa d'istituto;
 - per DS il dirigente scolastico;
 - per DSGA il direttore dei servizi generali e amministrativi;
 - per "AA" il personale assistente amministrativo;
 - per "CS" il personale collaboratore scolastico.
- **DD** - dipartimenti
- C PTOF – COMMISSIONE PTOF
- C DDI – COMMISSIONE PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- C REG – COMMISSIONE PER L'ELABORAZIONE (O INTEGRAZIONE) DEI REGOLAMENTI

1) **FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI**

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2025-2028 in conformità con le disposizioni normative vigenti.

Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'istituto.

2) **INDIRIZZI RIGUARDANTI LA MISSION DI ISTITUTO**

Il PTOF, nella sua parte iniziale conterrà la descrizione della "mission" di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'impresa formativa ("vision");
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

3) **INDIRIZZI GENERALI**

Rapporto di Autovalutazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

Una volta verificati gli esiti del rapporto di autovalutazione di istituto del triennio precedente, sarà necessario:

- Prevedere una revisione del RAV che espliciti i punti di forza e le criticità, le priorità e i traguardi in relazione agli obiettivi di processo e di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo
- Ridefinire le azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi
- Individuare obiettivi delle attività educative curricolari ed extracurricolari coerenti con le priorità e con i traguardi del RAV

Obiettivi formativi prioritari

Il PTOF, in continuità con il PTOF 2019/2022, individua gli obiettivi formativi come prioritari tra i seguenti (art.1 co.7 l.107):

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte e nella storia dell’arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

Integrazione obiettivi per a.s. 2025/2028

(REVISIONE DEL CURRICOLO)

Al fine di effettuare l'integrazione del Curricolo:

- ✓ aggiornamento del curricolo di educazione civica previsto dall'emanazione delle nuove Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024* (cfr integrazione atto di indirizzo già inviato)
- ✓ aggiornamento del curricolo digitale con riferimento al DigComp 2.2 e il DigCompedu.
- ✓ Integrazione del curricolo con l'area specifica discipline STEM

(CRITERI DI VALUTAZIONE)

Al fine di adeguare i criteri di valutazione alle novità normative intervenute:

- ✓ revisione criteri di valutazione a norma della *legge 150/2024* per i giudizi sintetici nella scuola primaria e valutazione del comportamento della scuola primaria. (PRIMO CICLO)
- ✓ revisione criteri di valutazione a norma della *legge 150/2024* (SECONDO CICLO)
- ✓ revisione criteri di valutazione di educazione civica a norma delle Linee Guida *D.M. n. 183 del 7 settembre 2024*

(ORIENTAMENTO)

Al fine di promuovere le attività volte a rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione, a valorizzare le potenzialità degli alunni (studenti) e favorire l'accesso agli studi universitari:

- ✓ individuare i criteri per la selezione di tutor e orientatore
- ✓ definire i criteri di progettazione dei moduli orientamento previsti dalle Linee Guida per l'orientamento di cui alla *Legge 197/2022*
- ✓ definire i criteri per la redazione del consiglio di orientamento, sulla base del modello nazionale previsto dal *Decreto n. 229 del 14.11.2024 (PRIMO CICLO)*
- ✓ definire i criteri per la redazione dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze *D.M. 22 dicembre 2022, n. 328.*

(FORMAZIONE DOCENTI)

Al fine di implementare le competenze professionali del personale docente, promuovere effettive opportunità di crescita e di sviluppo professionale e sostenere la transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica:

- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla transizione digitale e sulle discipline STEAM
- ✓ incentivare la formazione sulla didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola in acquisiti con "Scuola 4.0 next Generation Classroom"
- ✓ potenziare le metodologie dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM)
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione su nuove metodologie didattiche e sulle competenze di base
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sull'insegnamento della lingua italiana come L2
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di formazione sulla lingua inglese e sulla metodologia CLIL
- ✓ incentivare la partecipazione a corsi di didattica innovativa ed "orientativa"

(LOTTA ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA)

Al fine di promuovere l'attivazione di specifici interventi di tutoraggio e formazione per gli studenti con difficoltà di apprendimento o a rischio di abbandono scolastico:

- ✓ individuare linee di indirizzo per la realizzazione delle attività volte al contenimento dispersione scolastica e divari territoriali previste dal DM 19/2024
- ✓ effettuare la verifica delle ricadute delle attività previste dal DM 170 /2022

- ✓ progettare le attività previste dalle linee di finanziamento Agenda Nord/Sud che hanno destinato risorse per interventi integrati di riduzione dell’abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle regioni del Centro-Nord/Centro-Sud
- ✓ implementare moduli di didattica per ambienti di apprendimento

(INNOVAZIONE DIDATTICA)

Al fine di migliorare i risultati di apprendimento attraverso l’innovazione delle esperienze didattiche e la promozione delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali:

- ✓ individuare le azioni finalizzate all’innovazione didattica e digitale valorizzando i processi di insegnamento e apprendimento
- ✓ potenziare l’offerta formativa in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni in materia di cittadinanza attiva e democratica
- ✓ Valorizzare l’educazione interculturale e alla pace attraverso il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture
- ✓ Promuovere attività didattiche a sostegno dell’assunzione di responsabilità, della solidarietà, della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

4) INDIRIZZI PER PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE

Il PTOF 2025-2028, nella sezione dedicata alla pianificazione curricolare, al fine di consentire la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l’interazione con le famiglie e il territorio espliciterà le forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. Potranno essere modificati in base alle esigenze della scuola

- a) l’articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell’autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l’articolazione del gruppo della classe.

5) CONTENUTI IRRINUNCIABILI DEL PTOF

Il PTOF 2025-2028, nella sezione dedicata alla pianificazione curricolare espliciterà:

- a) le macrovariabili di contesto;
- b) le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'OF etc;
- c) il curricolo d'istituto;
- d) i criteri e le modalità valutative;
- e) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica;
- f) le attività di continuità-orientamento;
- g) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;
- h) rapporti scuola famiglia ex art. 29, comma 4 del CCNL;
- i) programmazione delle attività di alternanza scuola lavoro;
- l) attività di recupero e di potenziamento;
- m) adozione di un piano di autovalutazione d'Istituto, ad integrazione delle variabili inserite nel RAV.

Nell'ambito dei punti:

"a": dovranno essere messi in evidenza il contesto territoriale ed il tasso di presenza di alunni/studenti stranieri e le conseguenti azioni di integrazione, tra cui l'alfabetizzazione in Italiano L2;

"b" e "c": saranno indicati i percorsi di studio attivi, gli indirizzi e la loro ubicazione nelle due sedi.

"h": richiamato che:

- i rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della missione d'istituto;
 - il sopra citato art. 29, comma 4 del CCNL prevede che il Consiglio d'istituto, sulla base di proposte del collegio dei docenti, delibera modalità e criteri per i rapporti scuola-famiglia e che il PTOF è elaborato dal collegio dei docenti e approvato dal consiglio d'istituto;
- è opportuno che in questa sezione sia compreso un paragrafo espressamente dedicato alla promozione dei rapporti scuola-famiglia.

"i": I percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, per la durata di 90 ore per il LICEO si possono svolgere durante i periodi di sospensione delle attività didattiche con le seguenti modalità:

- Con una progettazione specifica che veda i percorsi per le competenze trasversali tenersi nello stesso periodo per gli alunni della stessa classe.

"l": *Attività di recupero e di potenziamento*

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto, oltre che dei risultati scolastici degli studenti, anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno. Le attività di recupero e di potenziamento seguiranno le indicazioni di seguito riportate:

- a) Introduzione, nel primo biennio, di percorsi curricolari, per classi parallele, che potenzino le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- b) Predisposizione di più prove curricolari, a partire dal primo anno, orientate al buon esito delle prove INVALSI per classi parallele.
- c) Attivazione di percorsi di "studio assistito" in orario extracurricolare, nel primo biennio, in italiano/matematica/inglese;
- d) Attivazione di sportelli didattici extracurricolari, nelle discipline di indirizzo, nel secondo biennio/quinto anno.

“m”: Autovalutazione d’Istituto

Adottare un sistema di autovalutazione d’istituto che coinvolga tutti gli attori che ruotano attorno alla scuola per aumentare la partecipazione ed il senso di appartenenza.

6) INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE RELATIVI ALLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E ALLA GOVERNANCE D’ISTITUTO (Art. 3, comma 1 del decreto e comma 7/n della legge)

Il PTOF, riporterà in modo schematico i tratti salienti dello sviluppo organizzativo dell’istituto.

A) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SEGRETERIA

L’ufficio di segreteria dell’istituto, nel triennio di riferimento, è articolato secondo i seguenti ambiti funzionali:

- I) DSGA, direttore dei servizi generali ed amministrativi
- II) Gestione amministrativa del personale: N° 2 unità AA
- IV) Gestione amministrativa degli alunni/studenti, degli organi collegiali e supporto alla didattica:
N°_2 unità AA
- V) Gestione contabile-finanziaria, dei beni dell’istituto, inventari e rapporti con gli uffici amministrativo-finanziari territoriali: N° 2 unità AA
- VII) N°_1 assistente di laboratorio.

B) GOVERNANCE D’ISTITUTO

GLI ORGANI COLLEGIALI D’ISTITUTO

Riportare sul PTOF una sintetica mappa degli OO.CC. d’istituto; in tale ambito particolare attenzione dovrà essere rivolta alla costituzione e alle attività del **Comitato di valutazione dei docenti**, come riformato per effetto del comma 129 della legge.

FIGURE DI SISTEMA

Nella gestione dell’istituto il DS, nel triennio di riferimento, si avvale delle seguenti collaborazioni:

I) DIRETTI COLLABORATORI DEL DS

- Due docenti collaboratori;

II) **STAFF D'ISTITUTO**, con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto, costituito dal DS, dai collaboratori del DS , dalle funzioni strumentali, a seconda degli argomenti da trattare, dal DSGA, dall'AA operante in settore affine, dal presidente del Consiglio d'istituto o suo delegato, esperti esterni etc.

III) DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE EX ART. 33 CCNL

Ferma restando l'autonomia del collegio dei docenti in materia di Funzioni Strumentali, si ravvisa la necessità di dare copertura ai seguenti ambiti strategici:

- a) AREA 1 : GESTIONE PROGETTI – AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO – PROVE STANDARDIZZATE;
- b) AREA 2 : INCLUSIONE SCOLASTICA;
- c) AREA 4: Orientamento in entrata;
- d) AREA 5: Viaggi d'Istruzione e Visite Guidate;
- e) AREA 6 : Sport.

IV) DOCENTI REFERENTI

- docente referente prove INVALSI;
- docente animatore digitale;
- referente sito d'Istituto;
- referente per il cyber bullismo;
- referente di educazione civica;
- referente DDI;
- referente Comitato tecnico scientifico;
- coordinatore sede del Liceo Scientifico;
- coordinatore sede Conti Gentili.

V) COORDINATORI DI CLASSE E DI DIPARTIMENTO

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di classe. Dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (Assi). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

7) INDIRIZZI E SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE RELATIVE AI FABBISOGNI DI PERSONALE (Art. 3, commi 2 e 3 del decreto)

Numero posti in organico di diritto

Il PTOF conterrà la determinazione numerica del fabbisogno di personale docente sulla base delle indicazioni fornite dal dirigente scolastico .

Numero posti di potenziamento dell'OF

Le attività di potenziamento si ispirano alle priorità di cui al comma 7 della legge 107:

- n. 1 posti di DISEGNO E STORIA DELL'ARTE ISTITUTI DI II GRADO (**cl. conc. A017**)
- n. 1 posto di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE (**cl. conc. A048**)
- n. 1 posto di DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI (**cl. conc. A045**)
- n. 1 posto di DISCIPLINE GIURIDICHE ECONOMICHE (**cl. conc. A046**)
- n. 1 posto di AREA UMANISTICA (**cl. conc. AD02**)

Ai fini della copertura dei posti sopra indicati, tenendo conto di quanto previsto dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa e dal Piano di Miglioramento dell'Istituto e in riferimento alle Linee-guida pubblicate dal MIUR con Circolare Prot. 2609 del 22 luglio 2016, il Collegio dei docenti provvede a definire i criteri che il dirigente scolastico deve utilizzare nella selezione dei docenti.

Il collegio dei docenti:

- a) può rimodulare il numero delle cattedre richieste;
- b) definisce le metodologie didattiche e i contenuti specifici dei laboratori;
- c) prevede compresenze in classi con elevato numero di DSA e di BES;
- d) sdoppia e/o predispone compresenze per le classi con numero di studenti superiore a quanto previsto dalla normativa, nelle materie di indirizzo in cui è presente un docente di potenziamento dello stesso ambito disciplinare;
- e) assegna docenti in compresenza per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano di miglioramento e le finalità previste nel PTOF.

Numero dei posti di sostegno

Il Fabbisogno di docenti di sostegno per il triennio 2025/2028 risulta essere il seguente:

- n. 6 docenti specializzati

Il Collegio dei docenti per i docenti di potenziamento:

- a) prevede compresenze in classi con elevato numero di DSA e di BES;
- d) sdoppia e/o predispone compresenze per le classi con numero di studenti superiore a quanto previsto dalla normativa, nelle materie di indirizzo in cui è presente un docente di potenziamento dello stesso ambito disciplinare;
- e) assegna docenti in compresenza per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano di miglioramento e le finalità previste nel PTOF.

Fabbisogno di personale ATA (Art. 3, comma 3 del decreto)

Conseguentemente il fabbisogno finale per il triennio 2019-2022 risulta il seguente:

- personale CS: N° 12 posti;
- personale AA: N° 6 posti ;

- personale assistente di laboratorio : N° 1 posto.

8) SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE RELATIVE AL FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI (Art. 3, comma 3 del decreto)

Il PTOF, nella sezione dedicata alla determinazione dei fabbisogni di infrastrutture e delle dotazioni indicherà la consistenza dei predetti fabbisogni sulla base del curricolo d'Istituto.

9) INDIRIZZI RELATIVI AI PIANI DI MIGLIORAMENTO SEZIONE N° 5 DEL RAV EX ART. 6 DEL DECRETO 80

Il PTOF, nella sezione dedicata ai piani di miglioramento, riporterà:

- a) le priorità e i relativi traguardi individuati in esito all'area 5.1 (priorità/traguardi) della sezione 5 del RAV; scadenza: 3 anni;
- b) gli obiettivi di processo individuati in esito all'area 5.2 (obiettivi di processo) della sezione 5 del RAV; scadenza 1 anno per quanto di rilevanza nel triennio di riferimento.

10) INDIRIZZI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE, ATA e studenti (commi 11 e 124 della legge)

Il PTOF, nella sezione destinata a specificare le iniziative di formazione per il personale d'istituto riporterà in modo sintetico le iniziative per il triennio di riferimento. A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi formativi di carattere orientativo.

10-A) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

- Corso sicurezza
- Corso di formazione Normativa alunni BES;
- Tematiche specifiche per il dipartimento di lettere;
- Corsi su argomenti specifici per il dipartimento di scienze;
- Corso di formazione sulle nuove metodologie e strategie didattiche (didattica breve, cooperative learning, flipped classroom, project based learning, ecc.) con particolare attenzione alle nuove tecnologie digitali (anche sulla base del nuovo piano scolastico integrata PDDI - dec. N. 39 del 26.06.2020)
- Corsi di Programmazione Neuro Linguistica (Pragmatica della comunicazione, ABC della PNL)
- Corsi di informatica con priorità alla formazione relativa all'utilizzo delle Piattaforme e - learning in uso presso l'Istituzione scolastica
- Corso di comunicazione efficace e sulla gestione del cambiamento nelle organizzazioni complesse (coaching & management)
- Corso relativo alla gestione della classe con particolare riguardo alla dimensione emotiva degli allievi

- Corsi relativi alla privacy, alla salute e al benessere organizzativo da preservare nei luoghi di lavoro
- Bullismo e cyberbullismo, sicurezza in rete, analisi delle difficoltà nell'apprendimento della matematica, strategie di recupero e motivazione allo studio, didattica della matematica
- Formazione sull'insegnamento dell'Educazione Civica in Lingua straniera,
- Nuovi metodi di didattica del disegno e della storia dell'arte e corsi monotematici riferiti alla disciplina

10-B) FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA, AA)	Partecipazione a "protocolli in rete"
La pubblicazione degli atti sull'area "pubblicità legale" del sito scolastico (DSGA e AA)	Amministrazione trasparente
Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili (CS)	Inclusione scolastica
informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.

10-C) FORMAZIONE STUDENTI PRIMO SOCCORSO E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Le iniziative di formazione rivolte agli studenti dovrà seguire le seguenti linee:

- Corsi di formazione rivolti agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso ;
- Attività di formazione rivolta agli studenti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

10-D) FORMAZIONE E CULTURA DELLA SICUREZZA

Per quanto attiene gli aspetti di promozione della cultura della salute e della sicurezza sul lavoro, sia pure in condizioni di rischio verosimilmente ridotto in ragione dell'avanzamento della

campagna proseguiranno le specifiche attività di informazione e formazione per il personale (e gli allievi ad esso equiparati in attività laboratoriali), destinando almeno un'ora (fuori dell'orario di lezione o di insegnamento curricolare) alle misure di prevenzione igienico-sanitarie nell'ambito del modulo dedicato ai rischi specifici.

11) Progetti ed attività del PTOF

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

12) Tra sussidiarietà e corresponsabilità educativa: il ruolo delle comunità territoriali

Per la realizzazione del servizio scolastico nelle condizioni dell'attuale scenario pandemico, in adesione al principio di sussidiarietà e di corresponsabilità educativa, è auspicabile la sottoscrizione di "Patti educativi di comunità" con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore e scuole, attuando con ciò i principi fondamentali della Costituzione.

I fini degli accordi e dei "Patti" potranno ad esempio essere:

- la messa a disposizione di strutture o spazi supplementari (come parchi, teatri, biblioteche, archivi, cinema, musei) per lo svolgimento di attività didattiche curricolari o aggiuntive;
- la realizzazione di collaborazioni per l'arricchimento dell'offerta formativa;
- l'organizzazione della presenza ordinata di studenti e famiglie all'interno degli edifici scolastici o nelle aree di confluenza dei trasporti scolastici.

È altresì indispensabile proseguire la collaborazione di studenti e famiglie per l'osservanza delle regole di comportamento atte a contrastare la diffusione dell'epidemia. A tale proposito il rafforzamento dell'alleanza scuola-famiglia potrà essere sostenuto nella riconsiderazione del "Patto Educativo di Corresponsabilità".

13) Disabilità e inclusione scolastica

Costituisce priorità irrinunciabile assicurare, adottando tutte le misure organizzative possibili d'intesa con le famiglie e le Associazioni per le persone con disabilità, la presenza quotidiana a scuola degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare di quelli con disabilità, nella vera e partecipata dimensione inclusiva.

Per alcune disabilità potrà essere necessario ricercare "accomodamenti ragionevoli", coerenti con le seguenti indicazioni del CTS: *"Nel rispetto delle indicazioni sul distanziamento fisico, la gestione degli alunni con disabilità certificata dovrà essere pianificata anche in riferimento alla numerosità, alla tipologia di disabilità, alle risorse professionali specificatamente dedicate, garantendo in via prioritaria la didattica in presenza. ... Non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina. Per l'assistenza di studenti con disabilità certificata, non essendo sempre possibile garantire il distanziamento fisico dallo studente, potrà essere previsto per il personale l'utilizzo di ulteriori dispositivi..."*.

Confermata pure - art. 58, comma 1, lett. d), decreto-legge 25 maggio 2021 convertito con legge 23 luglio 2021 - l'attenzione alle "necessità degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, ... tali da consentire loro di poter seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della didattica a distanza".

14) INDIRIZZI RELATIVI ALL'ORGANIZZAZIONE TESTUALE DEL PTOF

Il PTOF è destinato alla comunità professionale d'istituto e all'USR ma è rivolto anche a tutta la nostra comunità scolastica la quale, secondo la mission, è anche comunità educante, dunque legata all'istituto da un rapporto di strettissima e progressiva alleanza di scopo. Dal momento che l'alleanza si sviluppa e si consolida anche attraverso la comunicazione istituzionale, i docenti estensori sono invitati a prestare grande attenzione alla chiarezza, completezza, leggibilità e, conseguentemente, alla effettiva fruibilità (interna ed esterna) del piano. Ferma restando l'autonomia del collegio dei docenti, si raccomanda vivamente l'osservanza delle istanze che seguono.

SEMPLICITÀ: il testo deve coniugare il rigore argomentativo e la ricchezza di riferimenti con un periodare semplice e breve; evitare, per quanto possibile, periodi lunghi con molte proposizioni coordinate o subordinate.

USO DI SCHEMI: in molti casi può risultare utile l'impiego di:

- schemi, icone, diagrammi, mappe etc in sostituzione di parti testuali;
- link diretti a sorgenti digitali interne e/o esterne;
- foto e disegni (nel rispetto della privacy).

ARCHITETTURA TESTUALE

Allo scopo di favorire l'orientamento del lettore è opportuno suddividere il piano in **SEZIONI** (che sviluppano ampie tematiche omogenee delle attività della scuola) e **PARAGRAFI** (articolazioni interne delle sezioni che trattano argomenti più specifici e circoscritti).

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale “Offerta Formativa”, affiancata dal gruppo di lavoro scelto dal Collegio dei Docenti.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Simona Scarsella